



Area Patrimonio
Servizio Valorizzazione Sociale di Spazi di Proprietà Comunale

ORDINANZA SINDACALE

Prot. Ordinanza Sindacale n. 001/2021 del 11.02.2021

Oggetto: Ordinanza contingibile e urgente di sgombero dell'immobile di proprietà del Comune di Napoli denominato "Villa Ebe", sito in Napoli, con ingresso da Rampe Pizzofalcone 30/31, nei confronti degli occupanti senza titolo, signori ...*OMISSIS*...

IL SINDACO

Premesso che:

- il Comune di Napoli è proprietario dell'immobile ad uso diverso d'abitazione, denominato "Villa Ebe-Castello Lamont Young" ubicato in Napoli, con ingresso da Rampa Privata Pizzofalcone 30/31, censito al Catasto Edifici al F.3 particella 289;
- il bene è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 c. 1, del Dlgs n. 42 del 22 gennaio 2004 e quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela del predetto decreto;
- il Servizio Demanio e Patrimonio con nota pg_2020_688117 del 20.10.2020, a seguito del sopralluogo del 19.10.2020 tenutosi presso Villa Ebe su richiesta del Comando Carabinieri Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale, ha relazionato, tra l'altro che, l'immobile "è risultato in evidente stato di degrado manutentivo" e occupato da soggetti non autorizzati;
- la Polizia Locale UOTP con sopralluogo del 27.11.2020 presso l'immobile in parola, ha constatato la persistenza dell'occupazione *sine titolo* da parte di soggetti già identificati in occasione di un precedente sopralluogo *in situ* eseguito in data 23.01.2017;
- con nota pg_2020_816442 del 07.12.2020 il Servizio Tecnico Patrimonio ha sollecitato lo sgombero degli occupanti abusivi per motivi di sicurezza, "non potendo l'Ente in alcun modo garantirne l'incolumità all'interno della struttura";
- a seguito della nota pg_2020_821166 del 10.12.2020 del Servizio Demanio e Patrimonio, in data 30.12.2020 il Servizio Valorizzazione Sociale di Spazi di Proprietà Comunale ha provveduto all'emissione, a carico degli occupanti *sine titolo* ...*OMISSIS*..., diffide al rilascio dell'immobile in parola;
- al tentativo di consegna delle predette diffide, i destinatari dei provvedimenti in questione sono risultati irreperibili, cosicché si è provveduto al deposito presso la casa comunale ai sensi dell'art.143 c.p.c.;

Considerato che:

- lo stato di degrado manutentivo dell'immobile potrebbe mettere a rischio l'incolumità di quanti vi circolino in prossimità e/o al suo interno;
- i diffidati non hanno ottemperato alle disposizioni di rilascio del cespite abusivamente occupato;

Visto

- il Decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000 s.m.i., Testo unico sull'ordinamento degli enti locali e in particolare l'articolo 54 prevede che il Sindaco, quale ufficiale di governo, adotta provvedimenti contingibili e urgenti al fine di pervenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana

Per l'istruttoria tecnica

Il Dirigente

Servizio Valorizzazione Sociale di Spazi di Proprietà Comunale

Dott. Vincenzo Ferrara

ORDINA

agli occupanti senza titolo ...*OMISSIS*..., lo sgombero ad horas della struttura denominata villa Ebe, sita in Napoli con ingresso da Rampa Privata Pizzofalcone 30/31 per motivi urgenti e contingibili di sicurezza pubblica. Lo stesso ordine è rivolto a chiunque dovesse risultare occupante *sine titulo* del bene.

AVVERTE

che in caso di inottemperanza, anche parziale, lo sgombero verrà effettuato in modo coattivo in danno degli occupanti.

DISPONE

la notifica e l'esecuzione della presente ordinanza agli occupanti ...*OMISSIS*... e a chiunque possa occupare l'immobile in parola.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

Sottoscritta digitalmente da

Il Vicesindaco
Carmino Piscopo

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 82/2005.